

MARCO GIOLA\*

ESERCIZIO SU UN TRITTICO  
DI SONETTI TRECENTESCHI  
AD ARGOMENTO BONIFACIANO

EXERCISE ON A TRIPTYCH  
OF XIV-CENTURY SONNETS  
ABOUT BONIFACE VIII

*Abstract*

The paper focuses on three sonnets of the XIVth century concerning the topic of the fleetingness of the human life examined through one of the outstanding figures of the Middle Age: pope Boniface VIII. Their anonymous author combines literary structures with elements that come from the epigraphic sepulchral style and shows himself well aware of the posthumous trial that Boniface's opponents were carrying on against the pope. The paper offers a critical edition of each sonnet illustrating their manuscript tradition and their cultural background.

*Keywords*

Boniface VIII; medieval italian poetry; Papacy and italian litterature;  
medieval latin and vernacoular epitaphs.

I.

Non è certo ignoto agli studi un terzetto di sonetti trecenteschi che, centrandosi sulla figura di Bonifacio VIII e sviluppando il tema – abbastanza convenzionale, a dire il vero – della transitorietà della gloria terrena, invitano alla meditazione sulla sorte dell'uomo e al disprezzo per il mondo. Due di essi, che hanno avuto una ridottissima circolazione manoscritta, sono stati editi in tempi e frangenti diversi. Il primo, *Ahi cosa fera, plena di oscurtate* [d'ora in poi son.

\* Università Cattolica di Brescia; Dipartimento di Scienze storiche e filologiche; marco.giola@unicatt.it. Molti maestri e amici mi sono stati di indispensabile aiuto per la stesura di queste pagine: Valentina Arcidiacono, Sandro Bertelli,

Andrea Canova, Davide Cappi, Marco Corsi, Alessio Decaria, Diego Dotto, Paolo Gresti, Emma Grootveld, Luca Mazzoni, Aldo Menichetti, Agostino Paravicini Bagliani, Daniele Piccini e Paolo Trovato. A loro va la mia più sincera riconoscenza.